

MISTERI DELLA LUCE I

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

*“Al fine di renderci più agevole la conformazione a Gesù Cristo, il Signore ha voluto soccorrere la nostra **fragilità** nel suo infinito amore e segnarci una via semplice, facile: Maria.*

Il Figlio di Dio per operare la nostra redenzione passò attraverso Maria: E' Maria che dà Gesù e forma Gesù in noi. E' lo stile di Dio che, una volta scelto, non viene mutato...

Gesù Cristo ha fatto così; ogni suo fatto è direttivo, anzi legge. Egli è Via a noi anche in questo primo passo dell'incarnazione; la strada segnataci è da seguirsi. Venne Maestro, attraverso Maria Maestra” (UPS IV. 235-236)

I. IL BATTESIMO DI GESÙ

Dal Vangelo secondo Matteo

«In quel tempo, Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: “Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?”. Ma Gesù gli disse: “Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia”. Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: “Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto”» (Mt 3,13-17).

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

«Noi dobbiamo vivere come Dio... ma chi ha mai veduto Dio? “Dio nessuno l'ha mai visto” (Gv 1,18). Come fare a imitare il Padre? È venuto Gesù per darcene la forma e indicarcene il modo; Egli ci dice: “Fate come ho fatto io” (Gv 13,15). Ecco il grande esempio: in lui troviamo il grande mezzo per andare al Padre.

Tre volte Gesù ebbe la testimonianza dal Padre: nel battesimo, nella trasfigurazione, in prossimità della passione, ma sempre il Padre diceva: “Questo è il Figlio che mi piace”. Anche Maria piacque al Padre e ne fu la figlia primogenita. San Paolo va più avanti e dice ancora: “Imitate me come io imito Gesù”» (AFSP 1946-1949, 405).

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Altri spunti di meditazione

Verità – “Voi avete ricevuto uno Spirito da figli» (Rm 8,15)

Via – L'imitazione di Cristo

Vita – O Spirito di Dio, aiutami a seguire Cristo in tutto!

II LE NOZZE DI CANA

Dal Vangelo secondo Giovanni

«Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non

hanno più vino”. E Gesù rispose: “Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora”. La madre disse ai servi: “Fate quello che vi dirà”. Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei. Gesù disse loro: “Riempite d’acqua le giare”; e le riempirono fino all’orlo. Disse loro di nuovo: “Ora attingete e portatene al maestro di tavola”. Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l’acqua diventata vino, il maestro di tavola chiamò lo sposo e gli disse: “Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po’ brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono”» (Gv 2,1-10).

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

«O Maria, dite a Gesù: Non hanno più vino! (cfr. Gv 2,3s): non hanno volontà generosa, ma hanno dell’acqua nelle vene; la prima difficoltà li spaventa. Cambia quest’acqua in vino generoso; già troppo vino debolissimo han bevuto sinora...» (TP, 1913-1916 ca.).

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Altri spunti di meditazione

Verità – *«Dio ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare» (Ef 3,20)*

Via – *L’attenzione ai segni di Dio*

Vita – *O Spirito di Dio, riempi le giare vuote della mia storia!*

III. L’ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco

«Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo”» (Mc 1,14-15).

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

«Maria ha l’ufficio di formare, sostenere e coronare di frutti gli apostoli di tutti i tempi... Apostolo è colui che porta Dio nella sua anima e lo irradia attorno a sé. Apostolo è un santo che accumulò tesori e ne comunica l’eccedenza agli uomini. L’apostolo ha un cuore acceso di amore a Dio e agli uomini e non può comprimere e soffocare quanto sente e pensa. L’apostolo è un vaso di elezione che riversa e le anime accorrono a dissetarsi. L’apostolo è un tempio della SS. Trinità che in lui è sommamente operante. Egli, al dire di uno scrittore, trasuda Dio da tutti i pori: con le parole, le opere, le preghiere, i gesti, gli atteggiamenti; in pubblico e in privato; da tutto il suo essere. Vivere Dio e dare Dio...» (UPS IV, 271.278).

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Altri spunti di meditazione

Verità – *«Voi siete la lettera di Cristo, scritta con lo Spirito del Dio vivente» (2Cor 3,3)*

Via – *L’autenticità di vita*

Vita – *O Spirito di Dio, ispira slancio e coraggio nell’annuncio!*

IV. LA TRASFIGURAZIONE

Dal Vangelo secondo Luca

«Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano del suo esodo che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme... Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo"» (Lc 9,28-36)

Dagli scritti del beato Giacomo Alberione:

«Quando l'anima si studia di far vivere in sé Gesù Cristo, ecco che diviene gradita al Padre e il Padre celeste vede in quell'anima un'immagine del Figlio suo: "Questi è il mio Figlio diletto"... Dobbiamo diventare immagini di Gesù. Immagini viventi, non una statua, un foglio di carta o una tela, ma immagini viventi di Gesù Cristo, fino a poter dire: Cristo vive in me (Gal 2,20)» (APDDM 9958, 207).

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Altri spunti di meditazione

Verità – «Chi ha il Figlio di Dio, ha la vita» (1Gv 5,12)

Via – Il silenzio, l'ascolto, l'adorazione

Vita – O Spirito di Dio, disegna in me i tratti di Cristo!

V. L'ISTITUZIONE DELL'EUCARESTIA

Dal Vangelo secondo Luca

«Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: "Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio". E preso un calice, rese grazie e disse: "Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio". Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi"» (cfr. Lc 22,14-20).

«Gesù nell'Eucarestia è il maestro che insegna. L'anima eucaristica comprende quali sono i desideri di Gesù... Se voi siete anime eucaristiche, non vi occorrono molti consigli nel modo di svolgere l'apostolato. Gesù vi renderà sempre più sapienti e prudenti. Le persone prima di raffreddarsi nell'apostolato, si raffreddano nella vita eucaristica e quando si sbaglia nell'apostolato è sempre perché non è molto viva la vita eucaristica. Il primo mezzo che devo suggerirvi, per dovere di coscienza, è questo: siate anime eucaristiche, e sarete apostoli ferventi» (AFSP 1940-1945, 80-81).

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria

Altri spunti di meditazione

Verità – «Questo è il mio corpo, che è per voi» (1Cor 11,24)

Via – *Lasciarsi “spezzare” per essere dono*

Vita – *O Spirito di Dio, fa’ di me un pane benedetto, spezzato, donato!*